

VIVACE POLEMICA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI GIALLOORSSI

Sarebbero necessari quasi 60 anni per eliminare il deficit della Roma

Il passivo infatti è di circa un miliardo e si prevede un attivo di soli sedici milioni l'anno Respinta la richiesta della nomina di un commissario straordinario - Malcontento generale

L'assemblea dei soci della Roma, che ha avuto luogo ieri mattina al cinema Savoia, non si è certo svolta in un clima entusiasta e pacifico, un clima da «volentose bene» in cui non allargarono polemiche e critiche. Gli ultimi successi della compagnia, i dividendi altrettanto infra-settimanali, le perplessità sulle qualità di Manfredini sono stati tutti fattori che hanno piuttosto depresso la sfiorata giallo-rossa, che, perciò, non ha voluto perdere l'occasione di far sentire il

dello statuto; 4) lo scarso rendimento della compagnia, che ogni anno si perde in crisi tecniche paurose e concause in parte in posizioni non certo consone al nome della società e alla passione dei suoi tifosi; 5) il fallimento di alcuni soci, che prevedeva il ridimensionamento economico della società entro il 1959, e la carenza di risorse dovute all'organizzazione della società.

Timo, nell'espone tali idee, ha usato un linguaggio piuttosto drastico, anche se le critiche sono state giustissime e basate su dati di fatto inoppugnabili.

SAMB O TORINO 0

TORINO: Soldan, Scesa, Cancian, Bearzot, Lancioni, Bonici, Crippa, Mazzo, Virgili, Maschino, Ferrini, SAMBENEDETTI: Drossi, Alberti, Lorenzi, Bronzini, Santoni, Thermes, Va-

lentiuzzi, Meozzi, Tasso, Buratti, Bennati, ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

(Dai nostri corrispondenti) SAN BENEDETTI, 20. — Il Torino, al suo primo scorcio della divisione inferiore ha cercato, inutilmente, di portar via nell'area campo della Sambenedettese i due punti in lizza i marchigiani sono scesi in campo con la chiara intenzione di prendere il confronto giocando sulla difensiva con Bronzini e Thermes arretrati Stam-

Il suo migliore uomo la mediana, forti dell'apporto di Bonifazi e Bearzot, ha mostrato di avere delle indifferenze qualità.

L'attacco granata non era completamente, la scarsissima vena dei laterali si fa sentire moltissimo e il centro avanti Virgili non ha quella decisione e quel tiro a rete che gli riconoscevano. Di contro, una Sambenedettese robusta, con un'attualità che vede nella difesa un Santoni che ha sempre sventato ogni pericolo granata con precisione.



Il presidente Gianni non ha efficacemente rintuzzato le critiche rivolte dai soci presenti

proprio disappunto ai massimi dirigenti romani.

Così, all'entrata in sala del presidente generale Gianni e dei componenti il Consiglio Direttivo, nessuno ha applaudito a un silenzio glaciale, una atmosfera pesante ha avvolto l'aula, una volta che la battaglia Battaglia che, infatti, è esplosa nel corso della discussione, il clima si è arroventato e sono scoppiate polemiche a non finire.

Soprattutto ha fatto molta sensazione l'intervento del socio Timo, che è arrivato al punto di chiedere le dimissioni del Consiglio Direttivo e la nomina di un commissario straordinario. Questa richiesta, che è stata respinta con due sole voci contrarie, è comunque inopportuna, anche se Timo l'ha giustificata con delle osservazioni giuste e pertinenti.

Comunque, i soci, addetti a Timo per il momento, hanno respinto la nomina di un commissario straordinario, e i soci, addetti a Timo per il momento, hanno respinto la nomina di un commissario straordinario.

Anche il socio Catalano ha rivolto critiche piuttosto severe a Gianni, Comini, altri dirigenti, che spesso hanno controbattuto con scarsa efficacia alle «frecciate» dei soci. Catalano, citando a quella proposta di Manfredini e Carpi, ha chiesto, tra l'altro, che vengano adottati provvedimenti migliori, più saggi e più aderenti agli interessi della Roma.

Numerose e giustificate critiche sono state anche rivolte al bilancio preventivo della stagione 1959-60, che si sarebbe chiuso con un saldo attivo di 16 milioni. Andando di questo passo, dovranno passare, perciò, sessanta anni per estinguere il deficit si estingua? Ciò, naturalmente, senza contare tutte le spese che dovranno essere sostenute per gli eventuali acquisti.

Non è finita qui: che anche riguardo alla questione delle tessere degli abbonati e al rinnovo delle tessere, i soci hanno avanzato le giustificate lamentele. Insomma, l'assemblea è stata caratterizzata da un clima sfiducioso, preoccupato e perplesso, che non ha mai cessato di sfociare in una crisi aperta, nel caso la Roma dovesse continuare a deludere nel corso del campionato, le generali aspettative e speranze. Noi, comunque, ci auguriamo che tutto ciò non accada e che la Roma possa ritrovare al più presto la via maestra.

Irresistibile "monologo", di Livio Trapè vincitore nel "Gr. Pr. Madonna del Piano,"

Ippoliti secondo a 3'30" — Perfetta l'organizzazione — Il vincitore è scattato decisamente sul «muraglione» di Anagni

(Dai nostri inviati speciali)

MOROLO, 20. — Peccato che a questo «Gr. Pr. Madonna del Piano» disputato al Marola siano mancati Venturilli e Tonucci. La loro presenza, data per scontata alla vigilia, è inaspettatamente venuta meno questa domenica.

Peccato perché in tal modo la gara, già bella e buona, si è svoltata in un'atmosfera di un po' di noia. Il fatto che Gianni non ha assolutamente voluto farlo votare dall'assemblea.

Il suo «la» decisivo è stato lanciato in salita, avvertendo sul terreno a lui più congenito, per cui la sua guida, rapida salita che conduce ad Anagni, denominata «Muraglione» di Anagni. La sua azione, in qualche modo, è sfiorata al traguardo tra le acclamazioni del folto e sportivo pubblico presente.

Ottimi, come è dimostrato, sono apparsi, l'unico fra l'altro che abbia saputo sfruttare la strapuntina di Trapè e che abbia cercato di contrastarla, finendo ad un meritato secondo posto. Il plus maritato anche Forti e Magagnoli, che, comunque, hanno preso un vantaggio di 33" sul gruppo condotto da Trapè ed Ippoliti.

Il resto non conta più. Ma Livio Trapè, Boscini e Fortini, che conducono con 25" di vantaggio su Trapè, Farina, Penzera, Trappini, Risi, Scattano ed Ippoliti. Situazione molto diversa, con un vantaggio di 65" fuori Cecchino la strada si snoda pianeggiante. Un po' di calma. La media è alta.

Il resto non conta più. Ma Livio Trapè, Boscini e Fortini, che conducono con 25" di vantaggio su Trapè, Farina, Penzera, Trappini, Risi, Scattano ed Ippoliti. Situazione molto diversa, con un vantaggio di 65" fuori Cecchino la strada si snoda pianeggiante. Un po' di calma. La media è alta.



L'azzurro Trapè ha colto sulle strade di Morola una nuova e netta affermazione

BELLA PROVA DELL'AZZURRO, NELLA VIVACISSIMA CORSA DI MOROLO

Irresistibile "monologo", di Livio Trapè vincitore nel "Gr. Pr. Madonna del Piano,"

Ippoliti secondo a 3'30" — Perfetta l'organizzazione — Il vincitore è scattato decisamente sul «muraglione» di Anagni

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria della Roma

quintetto di punta mandando Ghiglia a sinistra ed Orlando a destra.

Comunque è la Roma a condurre il maggior numero di azioni con Selmoson che si sono viste pure le perduranti deficienze della difesa romana, dovute alla freddezza e all'inesperienza di registrazione; per fortuna che c'erano Panetti e Losi uno dei migliori in campo giallorosso con Panetti a tappare le falle, e per fortuna che Pistorello ha sbagliato il goal che poteva significare il pareggio.

In conclusione dunque una Roma ancora lontana non solo dalla forma migliore ma anche da una manovra appioppata al centro, con un Genoa solido e ben affiatato. Ed ora veniamo alla cronaca.

Si comincia con la Roma all'attacco e con un colpo di testa di Da Costa a fil di palo sul calcio da bandierina, poi al 7' si registra la migliore azione giallorossa. Selmoson apre ad Orlando che smista, subito a Da Costa. Tiro al volo respinto da un difensore della Lazio. Selmoson la cui legnata attraversa tutta la luce della porta giungendo sul piede di Ghiglia.

Si riprende con un tiro di Pistorello al 9' e l'altro colpo di testa di Da Costa a fil di palo sul calcio da bandierina, poi al 7' si registra la migliore azione giallorossa. Selmoson apre ad Orlando che smista, subito a Da Costa. Tiro al volo respinto da un difensore della Lazio. Selmoson la cui legnata attraversa tutta la luce della porta giungendo sul piede di Ghiglia.

Si riprende con un tiro di Pistorello al 9' e l'altro colpo di testa di Da Costa a fil di palo sul calcio da bandierina, poi al 7' si registra la migliore azione giallorossa. Selmoson apre ad Orlando che smista, subito a Da Costa. Tiro al volo respinto da un difensore della Lazio. Selmoson la cui legnata attraversa tutta la luce della porta giungendo sul piede di Ghiglia.

Si riprende con un tiro di Pistorello al 9' e l'altro colpo di testa di Da Costa a fil di palo sul calcio da bandierina, poi al 7' si registra la migliore azione giallorossa. Selmoson apre ad Orlando che smista, subito a Da Costa. Tiro al volo respinto da un difensore della Lazio. Selmoson la cui legnata attraversa tutta la luce della porta giungendo sul piede di Ghiglia.

Si riprende con un tiro di Pistorello al 9' e l'altro colpo di testa di Da Costa a fil di palo sul calcio da bandierina, poi al 7' si registra la migliore azione giallorossa. Selmoson apre ad Orlando che smista, subito a Da Costa. Tiro al volo respinto da un difensore della Lazio. Selmoson la cui legnata attraversa tutta la luce della porta giungendo sul piede di Ghiglia.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE A PREMI PER TUTTO IL CAMPIONATO DI CALCIO. Individuate i 5 calciatori di squadre italiane effigiati sul settimanale sportivo a colori più moderno d'Italia. SPORTELLO nel MONDO. e potrete vincere premi in gettoni d'oro per un ammontare di oltre 10.000.000. Su SPORTELLO nel MONDO il regolamento completo. Autoriz. Min. delle Finanze D.M. n. 38981 del 19-9-1959

La rete della vittoria marcata da Montonovo al 24' della ripresa - Degli ospiti, registrata la mediana ma sfuocato l'attacco

Il PAREGGIO DELLA LAZIO A BOLOGNA (Continuazione della 3. pagina)

Confermata la riunione di boxe al «Palazzetto»

Iniziali i Giocatori Balcanici

Le Fiamme d'Oro con una certa difficoltà riescono a prevalere sul Larderello (2-1)

Perli, Savorani e Bonini hanno marcato le tre reti - Il portiere Macri salva il risultato allo scadere del tempo